



Caritas Parrocchiale - Centro di Ascolto

Parrocchia S. Maria Regina Mundi
Via Alessandro Barbosi 6 - 00169 (Torre Spaccata) - Roma
Email: caritas-cda@mariareginamundi.org



«Dove sono i poveri, ivi è Iddio. E chi cerca Iddio, deve andare a trovarlo tra i poveri.»
(Beato Angelo Paoli, sacerdote carmelitano)

STATUTO DELLA CARITAS PARROCCHIALE COMMISSIONE CARITAS - CENTRO DI ASCOLTO

PREAMBOLO

“La Parrocchia è una casa di fratelli, resa accogliente dalla Carità”.

Questa frase, che san Giovanni Paolo II ha donato alla nostra Comunità in occasione della sua visita il 14 dicembre 1986, deve essere per tutti noi uno stimolo e un impegno.

La nostra Parrocchia inizia nel 1992 il cammino verso questo obiettivo, che prosegue fino ai giorni nostri. Dobbiamo divenire capaci di accogliere i poveri, i bisognosi, i piccoli, gli anziani, gli ammalati, gli stranieri, solo così, infatti, saremo fedeli al comando del Signore Gesù e testimoni, davanti agli uomini e alle donne del nostro tempo, che vivere quel comando è possibile (cfr. Matteo 25, 31-46).

ARTICOLO 1 - ISTITUZIONE

È istituita nella Parrocchia di S. Maria Regina Mundi, con sede in Roma -Via Alessandro Barbosi 6 la Caritas parrocchiale.

ARTICOLO 2 - DEFINIZIONE

1. La Caritas parrocchiale è un Organismo Pastorale che la Chiesa locale ufficialmente si dà per vivere, in quanto Comunità, il precetto evangelico della carità¹.
2. Essa non è un gruppo, non è una associazione, non è un movimento, non è uno strumento operativo.

ARTICOLO 3 - PRINCIPI ISPIRATORI E MODALITÀ DI INTERVENTO

1. La Caritas parrocchiale ispira la sua azione guardando ai tre momenti inscindibili della vita della Comunità:

l’annuncio della parola - la celebrazione eucaristica - la testimonianza della carità.

2. A queste tre essenziali dimensioni della vita della Comunità, affianca un metodo di lavoro, che è iscritto nella identità stessa dell’azione caritativa e che si può riassumere in:

osservare - discernere - agire.

ARTICOLO 4 - FINALITÀ

1. La Caritas parrocchiale si prefigge l’obiettivo di aiutare la Parrocchia a divenire sempre più una Comunità di fede, d’amore e di servizio attraverso la preghiera e l’azione.

2. Le finalità della Caritas parrocchiale sono:

- sensibilizzare la Comunità parrocchiale al dovere della testimonianza della carità e all’impegno per la giustizia e la pace, promuovendo il volontariato attraverso una adeguata formazione operativa e spirituale degli operatori;
- stimolare la Comunità parrocchiale a prendere coscienza dell’esistenza di forme di povertà e di disagio, delle loro cause e a farsene carico sia con risposte dirette e concrete, sia stimolando le Istituzioni e/o le strutture della società civile;
- coordinare l’attività dei gruppi, associazioni e movimenti operanti in Parrocchia riguardanti il campo della carità, dell’assistenza e della promozione umana, così che queste si presentino, pur nella loro legittima diversità, come espressione dell’unica Comunità;
- favorire la diffusione di stili di vita ispirati a quell’*ecologia integrale* che papa Francesco ci sprona a declinare in ambito ambientale, sociale ed economico ed improntati alla sobrietà, all’accoglienza, all’ospitalità;
- far conoscere alla Comunità parrocchiale la realtà dei Paesi in Via di Sviluppo, proponendo iniziative comunitarie di solidarietà, cooperazione ed educazione alla mondialità.

¹ L’amore del prossimo radicato nell’amore di Dio è anzitutto un compito per ogni singolo fedele, ma è anche un compito per l’intera comunità ecclesiale, e questo a tutti i suoi livelli: dalla comunità locale alla Chiesa particolare fino alla Chiesa universale nella sua globalità. (cfr. DCE, 20).

ARTICOLO 5 – PRESIDENTE, DIRETTORE, DIRETTIVO

1. Il Presidente della *Caritas parrocchiale* è il Parroco che nomina, sentita l'Équipe di Progettazione Pastorale, un Direttore laico.
2. Tale Direttore dura in carica tre anni ed è rinnovabile nell'incarico.
3. Il Presidente e il Direttore individuano poi un gruppo di laici, uomini e donne, sensibili e impegnati sulle questioni riguardanti il servizio ai fratelli, testimoni credibili davanti alla Comunità (*cf. Atti 6,1-6*).
4. I laici individuati al § 3, insieme ai delegati dei religiosi e delle suore - se presenti in Parrocchia - costituiscono il Direttivo della *Caritas parrocchiale*, che dura in carica tre anni.
5. All'interno del Direttivo saranno nominati un segretario e un tesoriere.
6. Compito del Direttivo è quello di guidare la *Caritas parrocchiale*, condividendone la responsabilità, nel rispetto dei ruoli e delle funzioni di ognuno.
7. Il Direttore e i singoli componenti laici del Direttivo possono essere rimossi dal loro incarico, per seri e comprovati motivi, dal Parroco che provvederà alle nuove nomine entro 30 giorni.

ARTICOLO 6 - COMMISSIONE CARITAS

1. La *Caritas parrocchiale*, per rispondere al proprio compito *all'interno*, costituisce la *Commissione Caritas*.
2. La *Commissione Caritas* è composta - oltre che dal Direttivo – da referenti dei gruppi, associazioni e movimenti che operano in Parrocchia.
3. Compito della *Commissione Caritas* è quello di sensibilizzare gli operatori pastorali ed educare l'intera Comunità parrocchiale, favorendo lo scambio di esperienze e coordinando le attività dei vari gruppi, associazioni e movimenti.
4. La *Commissione Caritas* si riunisce ogniqualvolta ve ne sia necessità; le riunioni sono presiedute dal Presidente della *Caritas parrocchiale* o, su sua delega, dal Direttore.
5. Al suo interno nomina un segretario – che può identificarsi con il segretario della *Caritas parrocchiale* - il cui compito è redigere il verbale delle riunioni, da consegnare all'Équipe di Progettazione Pastorale.

ARTICOLO 7 - CENTRO DI ASCOLTO

1. La *Caritas parrocchiale* per la sua missione *all'esterno* costituisce il *Centro di Ascolto*.
2. Il *Centro di Ascolto* della Parrocchia è intitolato al *Beato Angelo Paoli*, sacerdote carmelitano, eminente figura di apostolato verso i poveri e i bisognosi; esso ha sede nei locali messi a disposizione dalla Parrocchia.
3. Il Responsabile del *Centro di Ascolto* è nominato dal Direttivo della *Caritas parrocchiale* e può anche identificarsi con il Direttore della *Caritas parrocchiale*; ciò può anche valere per il segretario.
4. Il Responsabile fa parte di diritto della *Commissione Caritas*.
5. Il *Centro di Ascolto*, quale emanazione della *Caritas parrocchiale*, opera in stretta sintonia con essa; le sue funzioni e attività sono individuate essenzialmente in:
 - prima accoglienza e ascolto delle persone in situazione di disagio, in riferimento al territorio parrocchiale,
 - eventuale presa in carico attraverso risposte dirette e/o indirizzo verso strutture idonee,
6. L'operatività del *Centro di Ascolto* è disciplinata da un apposito regolamento stilato dal Responsabile e dal Direttivo della *Caritas parrocchiale*; esso opera in orari definiti e con operatori appositamente preparati; possono collaborare volontari per i vari servizi, nel rispetto delle vigenti leggi che regolano tali prestazioni.
7. Il *Centro di Ascolto*, per esplicare la propria attività, collabora con le altre Parrocchie del territorio e con la Diocesi; con altri organismi similari riconosciuti, laici e religiosi; può stipulare accordi e/o convenzioni con altre organizzazioni di volontariato presenti sul territorio.

ARTICOLO 8 - FONDO DI SOLIDARIETÀ

1. La *Caritas parrocchiale*, per adempiere alle sue finalità, costituisce e gestisce un *Fondo di Solidarietà*.
2. Il *Fondo* viene alimentato da: una colletta annuale da realizzarsi nella domenica più prossima alla memoria del Beato Angelo Paoli, da iniziative di raccolta fondi particolari, da offerte e donazioni libere.
3. L'utilizzo del *Fondo* viene stabilito dal Direttivo, anche su segnalazione degli operatori e dei volontari che compongono la *Commissione Caritas* e il *Centro di Ascolto*.
4. Il tesoriere della *Caritas parrocchiale* è tenuto a registrare su un apposito registro le entrate e le uscite del *Fondo*; è tenuto altresì a predisporre il rendiconto annuale che sarà controfirmato dal Presidente e dal Direttore, prima di darne pubblicità presso l'Équipe di Progettazione Pastorale e la Comunità parrocchiale.